

Osservazioni RSU e OO.SS. sulle Linee guida per conferimento degli incarichi di cui agli artt. 87, 88 e 117 del vigente CCNL (bozza del 30.01.25)

In rosso sono evidenziati i commenti dell'Amministrazione.

IN GENERALE:

1. In linea con i criteri di massima trasparenza auspicati dalla stessa parte pubblica, considerati nel CCNL vigente, e promossi dalla più recente legislazione Europea, la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie ritengono preliminarmente che debba essere **garantita la massima trasparenza nell'attribuzione degli incarichi di responsabilità, siano essi riferiti a funzioni di tipo organizzativo, specialistico, professionale o ad altre specifiche responsabilità**. Si richiede quindi di inserire nelle linee guida che l'elenco nominativo dei titolari delle posizioni di cui agli artt. 87, 88 e 117 del CCNL vigente, venga regolarmente pubblicato e aggiornato. Tale elenco deve indicare:

- nome e cognome del/lla dipendente; *questo dato, relativamente alle Posizioni organizzative è già pubblicato sul portale, nella sezione dedicata allo sviluppo organizzativo;*
- posizione ricoperta e relative funzioni attribuite; *idem come sopra; relativamente alle FS il dato è stato fornito alle OOSS in forma aggregata per struttura*
- data di inizio e fine dell'attribuzione di funzione, date di valutazione periodica e rinnovo; *dato non pubblicato*
- misura della relativa retribuzione accessoria e/o livello di funzione accordato, secondo quanto stabilito in merito dal CCI. *il dato relativo agli importi individuali viene fornito annualmente alle OOSS ma viene anonimizzato attraverso un codice progressivo (invariato nel tempo).*

Vengono inoltre esplicitati dalla Delegazione di parte pubblica una sentenza del Consiglio di Stato (nr. 06098 dd 30 agosto 2021) e un provvedimento del Garante della privacy dd 14 settembre 2023 (prot. 9940457) in cui viene specificato che i dati personali, quali la retribuzione accessoria dei dipendenti possono essere lecitamente diffusi solo qualora vi sia una norma giuridica che ne preveda la pubblicazione. In questo caso, *“la finalità di trasparenza perseguita dalla norma (art. 20 D.lgs 33/2013) trova effettività, per espressa previsione del legislatore, attraverso dei summenzionati valori in via aggregata”*

INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:

2. Nell'attuale bozza, l'art. 1.a prevede che l'affidamento di incarichi di responsabilità organizzativa avvenga previa ricognizione interna tra il personale afferente la struttura.

Si richiede di chiarire che tale **ricognizione deve avvenire:**

2.1. **tramite avviso interno di carattere pubblico**, per ragioni di trasparenza sostantiva e in ossequio all'art. 87 comma 1 del CCNL vigente;

2.2. **a livello di ateneo, e non solo all'interno della struttura**. Quest'ultima limitazione (a) restringe arbitrariamente quanto previsto dall'art. 87, comma 1 del CCNL vigente, (b) viola principio di equità di trattamento dei dipendenti e (c) impedisce all'amministrazione di operare per garantire che la funzione venga assegnata al/alla dipendente maggiormente qualificato/a per il ruolo, indipendentemente dalla struttura di appartenenza al momento dell'avviso.

Nell'art. 87 è indicato che gli incarichi sono conferiti dal dirigente previo avviso interno. Anche dalla lettera della norma sembrerebbe, quindi, emergere che la ricognizione vada fatta all'interno della struttura. Inoltre, non sembrerebbe ragionevole e porterebbe a un appesantimento delle procedure, imporre in ogni caso la call a livello di Ateneo, in quanto, nella maggior parte dei casi la professionalità/esperienza ricercata è legata all'ambito; la Delegazione di parte pubblica propone che venga demandata al dirigente, in base alla professionalità ricercata, la scelta tra call interna alla struttura e call di Ateneo.

3. Nell'attuale bozza, l'**art. 1.a** non è del tutto chiaro sulla procedura da seguirsi per l'affidamento di **incarichi di responsabilità organizzativa relativi a unità organizzative non ancora presenti in organigramma**. Si richiede venga chiarito che si applicano le stesse procedure di selezione interna previo avviso pubblico a livello di Ateneo, discusse e specificate ai precedenti punti 2.1 e 2.2. *OK si specifica nelle linee guida che anche relativamente a tale ipotesi l'affidamento dell'incarico avvenga tramite la medesima procedura di ricognizione di cui ai punti precedenti (nei fatti è così).*

INCARICHI DI FUNZIONE SPECIALISTICA:

4. Nell'attuale bozza, l'**art. 1.b** prevede che le funzioni specialistiche vengano attribuite previa valutazione del Comitato di valutazione DRUO, su segnalazione nominativa e motivata da parte dei Responsabili di primo livello. Questo contrasta palesemente con quanto previsto dall'**Art. 87 del CCNL vigente, che prevede espressamente che anche gli incarichi a termine di natura specialistica o professionale vengano attribuiti previo avviso e selezione interna.**

Si richiede pertanto di chiarire che **la valutazione ai fini dell'attribuzione di funzioni specialistiche deve avvenire:**

4.1. **tramite avviso interno di carattere pubblico**, per ragioni di trasparenza sostantiva e in ossequio all'art. 87 comma 1 del CCNL vigente;

4.2. **a livello di ateneo, e non solo all'interno della struttura**, per ragioni analoghe a quanto già discusso al precedente punto 2.2.

La call interna, nel caso di funzione specialistica, appare un appesantimento delle procedure. È il comitato di valutazione che, dopo aver analizzato e pesato la funzione, riconosce la FS solo nel caso in cui sia superato un punteggio minimo. Tuttavia, prevedendo il CCNL la call, si modificano le linee guida attribuendo al responsabile, come nel caso degli incarichi di responsabilità, la scelta, a seconda della professionalità ricercata, e ai requisiti relativi all'esperienza richiesta, che la call avvenga a livello di struttura o di Ateneo.

CONFERIMENTO INCARICHI AREE ELEVATE PROFESSIONALITA':

5. Nell'attuale bozza, l'**art. 2** prevede che eventuali incarichi al personale EP vengano attribuiti direttamente con provvedimento del Responsabile della struttura interessata (strutture esistenti) o del Direttore Generale (strutture non ancora presenti in organigramma), senza un avviso (che è anzi espressamente escluso) e/o una selezione interna.

Il CCNL vigente non prevede queste misure di trasparenza per tali incarichi. Sarebbe tuttavia auspicabile garantire la massima trasparenza anche nell'attribuzione degli incarichi nelle aree di elevata professionalità. Si richiede pertanto che gli incarichi per il personale delle aree elevate professionalità avvengano:

5.1. tramite avviso interno di carattere pubblico;

5.2. a livello di ateneo, e non solo all'interno della struttura, per ragioni analoghe a quanto già discusso al precedente punto 2.2.

Richiesta non accolta, il CCNL non lo prevede

ULTERIORI CHIARIMENTI NECESSARI:

6. L'Art.87, comma 1, del CCNL vigente prevede che gli incarichi a termine di cui sopra, di natura, organizzativo-gestionale, specialistica o professionale, possono essere conferiti ai **dipendenti effettivamente in servizio**. Si richiede all'amministrazione di qualificare nelle linee guida la nozione di "effettivamente in servizio", e quindi di indicare quando è possibile procedere al conferimento di detti incarichi e, viceversa, quando questi incarichi decadono o sono sospesi.

La RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie ritengono importante chiarire da subito **come non sia ammissibile considerare non "effettivamente in servizio" il personale temporaneamente collocato in congedo obbligatorio di maternità, o in congedo parentale o per malattia.**

Pur presentando la questione aspetti di particolare delicatezza, il CCNL parla di "dipendenti effettivamente in servizio"; la portata pare inequivocabile: i dipendenti in aspettativa e/o congedo non possono essere considerati "effettivamente in servizio".

7. Per il trattamento economico e le indennità relative alle funzioni organizzative e specialistiche, nonché agli incarichi per le aree elevate professionalità, **si richiede un rimando esplicito al CCI corrispondente. OK verrà recepito**

Chiediamo infine di aprire un tavolo di confronto apposito su alcuni altri temi a questo regolamento correlati:

Il contributo del PTA - in termini di responsabilità organizzativo-gestionale, piuttosto che specialistica, o professionale - viene attualmente riconosciuto con varie modalità, e spesso non in modo organico. Avviene infatti:

- in termini di classificazione (Operatori, Collaboratori, Funzionari, Elevate Professionalità) e di relative progressioni economiche verticali (PEV);
- in termini di attribuzione di funzione di tipo organizzativa, specialistica o professionale (o di altra responsabilità, per l'area EP);
- in termini di mera integrazione salariale (e.g. Riconoscimento particolare professionalità, art. 11 CCI).

Ci rendiamo conto che questo dipende da varie ragioni, incluso lo stratificarsi nel tempo di diverse policy di Ateneo, che sono state adottate in presenza di vincoli esterni (limiti a possibilità PEV, o altro). Tuttavia, l'esito complessivo è che colleghe/i che svolgono funzioni organizzative simili, con livelli di responsabilità e professionalità comparabili, spesso si trovano inquadrati in categorie diverse e percepiscono una retribuzione complessiva molto differente.

Si auspica che si possa aprire in tempi brevi un tavolo di lavoro sul Contratto Collettivo Integrativo di II livello che possa procedere di pari passo con quello sul futuro Contratto Collettivo Integrativo Provinciale per definire in modo oggettivo, trasparente e soprattutto attraverso un confronto comparativo, i criteri che giustificano, ad esempio, una classificazione, o una PEV; l'attribuzione di una funzione organizzativa, specialistica o professionale o di un incarico; le più semplici forme di integrazione e incentivazione salariale.

E' inevitabile che siano necessarie forme di raccordo tra i due livelli contrattuali, quindi la discussione andrà portata avanti parallelamente. Le linee di indirizzo per il CdA saranno, infatti, riferite ad entrambe le contrattazioni (CCI ex CCNL e CCI APRaN) e verranno previste forme di raccordo retributivo tra gli istituti in essi previsti.